

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |  |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2018-2067 del 02/05/2018  |
| Oggetto                     | D.P.R. 59/2013 DITTA VAL D'ARDA CALCESTRUZZI<br>DI ROMANO E VALTER ELEUTERI .<br>AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER<br>L'ATTIVITÀ SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO<br>IN COMUNE DI LUGAGNANO VAL D'ARDA (PC),<br>LOC. CASE BERTONCINI |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2018-2077 del 24/04/2018   |
| Struttura adottante         | Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza   |
| Dirigente adottante         |  |

Questo giorno due MAGGIO 2018 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, , determina quanto segue.

**D.P.R. 59/2013 DITTA VAL D'ARDA CALCESTRUZZI DI ROMANO E VALTER ELEUTERI .  
AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITÀ SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO  
IN COMUNE DI LUGAGNANO VAL D'ARDA (PC), LOC. CASE BERTONCINI**

**LA DIRIGENTE**

**Visto** il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

**Preso atto** che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

**VISTA la seguente documentazione:**

- istanza della Ditta VAL D'ARDA CALCESTRUZZI SNC DI ROMANO E VALTER ELEUTERI, trasmessa dallo Sportello Unico dei Comuni Montani Alta Val d'Arda con nota n. 58 del 5.1.2018 (acquisita al prot. di Arpae di Piacenza n. 148 del 8.1.2018), per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di produzione di calcestruzzo pronto all'uso da svolgersi nello stabilimento ubicato in Comune di Lugagnano val D'Arda loc. Case Bertonicini. Tale istanza è stata formulata:
  - per ottenere l'autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/06;
  - per ottenere l'autorizzazione di cui all'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. per n° 2 scarichi (S1 di acque reflue domestiche ed S2 di acque di prima pioggia) in corpo idrico superficiale;
  - per presentare la comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/95 relativa all'impatto acustico;
- la documentazione integrativa dell'Azienda pervenuta tramite nota del SUAP n. 596 del 10.2.2018 (prot. Arpae n. 2124 del 12.2.2018);

**RILEVATO** che:

- per quanto attiene la documentazione a corredo dell'istanza di AUA, LA Ditta ha dichiarato che non sono previste modifiche rispetto a quanto già autorizzato con l'AUA adottata dalla Provincia di Piacenza con D.D. n. 2579 del 9.12.2014 e rilasciata alla Ditta VAL D'ARDA CALCESTRUZZI DI FAUSTO, ROMANO, VALTER ELEUTERI SNC (C. FISC. 00177740339) dal Comune di Lugagnano Val d'Arda con provvedimento conclusivo n. 31 reg. prot. 10103 del 22.12.2014;
- a tal proposito è stata prodotta apposita liberatoria sottoscritta dalla Ditta già autorizzata con cui veniva concesso alla nuova Ditta VAL D'ARDA CALCESTRUZZI SNC DI ROMANO E VALTER ELEUTERI (C. FIC. 01730900337) di avvalersi della documentazione già presentata per l'ottenimento dell'AUA succitata;

**PRESO ATTO** che:

- le acque di prima pioggia - derivanti dal dilavamento dell'area pavimentata (area di lavorazione) adibita alla produzione del calcestruzzo - vengono convogliate in un sistema di trattamento costituito da pozzetto scolmatore, vasca di accumulo, deoleatore e pozzetto oleoassorbente;
- le acque di seconda pioggia hanno uno scarico separato rispetto a quello delle acque di prima pioggia in uscita dal sistema di trattamento di cui sopra;
- le acque reflue domestiche, provenienti dai servizi igienici, vengono trattate mediante un sistema costituito da fossa Imhoff e filtro percolatore anaerobico dimensionato per 5 A.E.;

- presso lo stabilimento, pertanto, sono identificati i seguenti scarichi aventi recapito nel corpo idrico superficiale "Torrente Arda":
  - scarico **S1** di acque reflue domestiche;
  - scarico **S2** di acque di prima pioggia;
- il pozzetto di campionamento fiscale dello scarico S2 di acque di prima pioggia è indicato con la dicitura "POZZETTO DI CAMPIONAMENTO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA" nella "Planimetria scarichi idrici" del 16/04/2018;

#### **ACQUISITI i seguenti contributi istruttori:**

- nota del 13.4.2018, prot. n. 30767 con cui il Dipartimento di Sanità pubblica dell'AUSL di Piacenza riteneva di non avere particolari osservazioni o prescrizioni da proporre pertanto esprimeva parere favorevole;

**RICHIAMATE** integralmente le risultanze dei lavori della conferenza di servizi che, nella seduta del 16/4/2018 - acquisiti i contributi istruttori di Enti e Servizi coinvolti nel procedimento, nonché la documentazione fornita dal rappresentante della Ditta (planimetria della rete fognaria dello stabilimento in oggetto del 16/04/2018 allegata al verbale della conferenza) - ha espresso parere favorevole al rilascio alla Ditta VAL D'ARDA CALCESTRUZZI SNC DI ROMANO E VALTER ELEUTERI, per l'attività di "produzione di calcestruzzo pronto all'uso" svolta nell'impianto in oggetto, dell'Autorizzazione Unica Ambientale comprendente i sopra citati titoli abilitativi;

**RICHIAMATE** le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*";
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i.;
- il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*";
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, "*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale*";
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante "*Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali*";
- il D. Lgs. n. 160/2010 "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113*";
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni*";
- la delibera 15.10.2007 n. 77 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Piacenza (P.P.R.T.Q.A.);
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2236/2009 e s.m.i. in materia di emissioni in atmosfera;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna del 11.4.2017, n. 115 con la quale è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) di cui al D Lgs. n. 155/2010;

**RICHIAMATI** altresì gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

**VISTO inoltre** il Regolamento Arpae per il decentramento amministrativo;

**DATO ATTO** che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 96 del 23/12/2015, 99 del 30.12.2015 e 88 del 28/7/2016, alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

#### **DISPONE**

Per quanto indicato in narrativa

1. **di adottare**, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta VAL D'ARDA CALCESTRUZZI SNC DI ROMANO E VALTER ELEUTERI (C. FISC. 01730900337) per l'attività di "produzione di calcestruzzo pronto all'uso" svolta nello stabilimento sito in Comune di

Lugagnano val D'Arda loc. Case Bertonicini. (che è anche sede legale). Tale autorizzazione comprende i seguenti titoli in materia ambientale:

- autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06;
  - autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. per n° 2 scarichi (S1 di acque reflue domestiche ed S2 di acque di prima pioggia) in corpo idrico superficiale;
  - comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/95 per quanto attiene l'impatto acustico;
2. **di stabilire** per quanto attiene le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., i seguenti limiti e prescrizioni per lo stabilimento nel suo complesso:

#### **EMISSIONE N. E1 ASPIRAZIONE GENERALE**

|  |                         |
|--|-------------------------|
| Portata massima                          | 6000 Nm <sup>3</sup> /h |
| Durata massima giornaliera               | 8 h/g                   |
| Durata massima annua                     | 200 g/a                 |
| Altezza minima                           | 7 m                     |
| Concentrazione ammessa degli inquinanti: |                         |
| Materiale particellare                   | 10 mg/Nm <sup>3</sup>   |

- a) il camino di emissione deve essere dotato di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo **UNI EN 15259** e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
  - b) per la verifica dei limiti di emissione indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, devono essere utilizzati i seguenti metodi di prelievo ed analisi:
    - UNI EN 16911 per la determinazione delle **portate**;
    - UNI EN 13284 per la determinazione del **materiale particellare**;
  - c) per la verifica di conformità ai limiti di emissione si deve far riferimento ai criteri indicati nell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, in particolare al punto 2.3;
  - d) i monitoraggi che devono essere effettuati ad E1 a cura del gestore dello stabilimento sulle emissioni devono avere una **frequenza almeno annuale** ed essere espletati secondo le modalità sopra indicate;
  - e) la data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito registro con pagine numerate, bollate da Arpae di Piacenza, firmate dal gestore dello stabilimento e tenuto a disposizione degli Organi di controllo competenti. Il registro dovrà essere compilato in ogni sua parte e le stesse informazioni dovranno essere riportate sui certificati analitici relativi ai controlli effettuati alle emissioni;
  - f) devono essere adottati accorgimenti al fine di prevenire o limitare l'insorgere e il diffondersi di emissioni diffuse (quali ad esempio getti d'acqua, sistemazione ed accurata manutenzione della pavimentazione stradale interna all'insediamento), come previsto al punto 4 della parte I, dell'allegato 5, alla parte V, del D.Lgs. 152/06;
3. **di impartire** per lo scarico di acque reflue domestiche nel corpo idrico superficiale "Torrente Arda", le seguenti prescrizioni:
- a) il numero degli Abitanti Equivalenti serviti non potrà superare la potenzialità massima di trattamento per la quale il filtro percolatore è stato dimensionato (pari a 5 A.E.);
  - b) dovrà essere garantito, nel tempo, il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti di trattamento; in particolare, con opportuna periodicità, dovrà essere prevista la rimozione dei fanghi dalla fossa Imhoff, nonché lo svuotamento e il controlavaggio del materiale di riempimento del filtro percolatore. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità Competente;
  - c) il pozzetto posto a valle del filtro percolatore deve essere sempre accessibile e consentire un agevole campionamento delle acque reflue;
  - d) l'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di ristagno per difficoltà di deflusso;
  - e) dovrà essere preventivamente comunicata al Comune di Lugagnano Val d'Arda e all'ARPAE ogni eventuale modifica degli impianti di trattamento o della modalità di scarico delle acque reflue domestiche rispetto a quanto agli atti;

4. **di impartire** per lo scarico S2 di acque di prima pioggia nel corpo idrico superficiale "Torrente Arda", le seguenti prescrizioni:
- a) lo scarico deve rispettare i limiti della tabella 3 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni per i parametri Solidi sospesi totali, COD e Idrocarburi totali come di seguito riportato:
    - Solidi sospesi totali:  $\leq 80$  mg/l;
    - COD:  $\leq 160$  mg/l;
    - Idrocarburi totali:  $\leq 5$  mg/l;
  - b) il pozzetto di campionamento fiscale (come indicato in premessa) deve essere in ogni momento accessibile ed attrezzato per consentire il controllo ed un agevole e corretto campionamento per caduta delle acque di prima pioggia da parte dell'Autorità competente;
  - c) deve essere prevista la rimozione periodica, dalla vasca di accumulo e dal disoleatore, dei fanghi e delle morchie oleose in esubero;
  - d) almeno una volta all'anno deve essere effettuata una verifica tecnico - funzionale del sistema di trattamento e delle condotte fognarie dello stabilimento, nonché una loro regolare manutenzione; la documentazione inerente le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema di trattamento e delle condotte fognarie deve essere tenuta a disposizione dell'autorità di controllo;
  - e) l'immissione dello scarico nel corpo idrico ricettore non deve creare nelle medesime condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;
  - f) nel caso si verificano imprevisti che modifichino il regime e la qualità dello scarico, ovvero malfunzionamenti o disservizi al sistema di trattamento o alle condotte fognarie interne, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC o fax) all'ARPAE ed all'AUSL di Piacenza, indicando le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della normalità; una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi Enti;
  - g) dovrà essere preventivamente comunicata, ad ARPAE, ogni eventuale modifica al sistema di trattamento o variazione delle modalità dello scarico rispetto a quanto agli atti;
5. **di revocare**, a far tempo dalla data di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP, la precedente AUA, richiamata nelle premesse e rilasciata alla Ditta VAL D'ARDA CALCESTRUZZI DI FAUSTO, ROMANO, VALTER ELEUTERI SNC;
6. **di fare salvo** che i fanghi, le morchie oleose e qualsiasi altro rifiuto provenienti dalla manutenzione/pulizia dei sistemi di trattamento/depurazione o delle condotte fognarie dello stabilimento dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente;
7. **di dare atto** che:
- sono fatti salvi eventuali specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;
  - resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e qui non espressamente richiamato;
  - la presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti in materia di urbanistica, edilizia ed idraulica che devono essere eventualmente richiesti direttamente dalla Ditta, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
  - la presente autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica allo Sportello Unico competente per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
  - ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP;
  - il presente provvedimento non comporta spese, né diminuzione di entrate;

Sottoscritta dalla Dirigente  
Dott.ssa Adalgisa Torselli  
con firma digitale

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**